



Fase di consultazione pubblica per l'elaborazione del nuovo Piano di Azione Locale

Incontro con le realtà socio-economiche

San Giovanni La Punta 17/05/16

VERBALE

Martedì 17 Maggio 2016 si è tenuto a San Giovanni La Punta, presso l'aula consiliare, un incontro facente parte della fase di consultazione pubblica per l'elaborazione della nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo avviata dal costituendo Gal EtnaSud ai sensi della Misura 19 del nuovo PSR SICILIA 2014-2020 e finalizzata a:

- sensibilizzare ed incoraggiare le realtà socio-economiche a partecipare attivamente ad un processo di sviluppo locale condiviso con la comunità territoriale e basato su fattori e visioni comuni di crescita;
- trasmettere informazioni;
- favorire l'adesione al partenariato pubblico-privato del costituendo GAL EtnaSud;
- recepire suggerimenti, fabbisogni e proposte da parte del territorio.

Hanno partecipato all'incontro, preceduto da una capillare attività di animazione effettuata tramite contatti diretti, mailing list, pubblicizzazione attraverso canali media, web, social network, giornali un folto pubblico composto da cittadini, liberi professionisti e rappresentanti di associazioni di volontariato, di categoria professionale, aziende private. (vedi foto e schede di registrazione partecipanti).

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del Sindaco di San Giovanni La Punta, Antonino Bellia, il quale ha evidenziato la straordinaria opportunità che il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, attraverso la misura 19, offre al territorio, che tra l'altro, nella scorsa programmazione non ne ha fruito. Il sindaco inoltre, ha assicurato il pieno sostegno all'iniziativa dell'amministrazione comunale, anche attraverso i funzionari, quali profondi conoscitori del territorio.

Ha preso la parola il vice sindaco Sandra Fiorenza che ha ringraziato i presenti auspicando, da parte loro una partecipazione attiva alla fase rilevazione dei fabbisogni territoriali, alla elaborazione di proposte e alla scelta degli ambiti tematici strategici sui quali costruire una valida proposta di sviluppo territoriale.

Successivamente ha preso quindi la parola l'Ing. Paternò (esperto di sviluppo locale) il quale, dopo aver ringraziato il Sindaco, ha illustrato le peculiarità dell'approccio LEADER e le caratteristiche della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, con la quale deve intendersi l'elaborazione di una ipotesi di sviluppo del territorio che scaturisca da un approccio bottom-up, sulle esigenze e potenzialità del territorio, e che tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati. Ha, inoltre sottolineato che il nuovo P.A.L. in coerenza con gli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale, dovrà contribuire prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 6b: *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali* e indirettamente delle Focus Area 6a: *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e della Focus Area 6c: Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali*, nonché alla realizzazione dell'obiettivo trasversale "innovazione" (articolo 5 del regolamento 1305/2013);

L'Ing. Paternò ha illustrato le novità della nuova programmazione 2014-2020 e specificato che, in linea con l'Accordo di Partenariato tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea, la proposta di strategia dovrà fondarsi sulla scelta di non più di tre dei seguenti ambiti tematici previsti nell'ambito della misura 19:



- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- Reti e comunità intelligenti.

Ha illustrato, nel dettaglio, le caratteristiche della Misura 19 e le singole sottomisure che potrebbero trovare applicazione all'interno del nuovo P.A.L., tratteggiandone le finalità, gli obiettivi, i beneficiari, le tipologie di interventi e spese ammissibili nonché i tipi di sostegno (importi ed aliquote)

Terminato l'intervento dell' Ing. Paternò si è aperto un vivace dibattito nel corso del quale i partecipanti hanno chiesto chiarimenti ed informazioni di dettaglio sulla sottomisura 19.1

L'Ing. Paternò, coadiuvato dal Dott. Massimo Caruso (esperto di sviluppo locale) ha successivamente invitato i presenti a compilare una scheda di rilevazione degli ambiti tematici e illustrando chiarimenti circa le modalità di adesione al partenariato dei soggetti socio economici.

Seguono altri interventi finalizzati all'ottenimento di delucidazioni circa la possibile adesione di alcuni dei soggetti presenti all'incontro

L'Ing. Paternò chiude l'incontro invitando i presenti a dare il loro contributo per la rilevazione dei fabbisogni, degli ambiti tematici e la formulazione di nuove proposte.

Dal che il presente verbale.

San Giovanni La Punta 17/05/16

f.to Dott. Massimo Caruso